TEATRO
VASCELLO
11 - 26
LUGLIO

GET
YOUR
BREATH
BACK

ROMA FRINGE FESTIVAL

10° edizione

2022

foto Piero Tauro

romafringefestival.it
info@romafringefestival.it

Ufficio Stampa
Maya Amenduni
Agenzia di Comunicazione
mayaamenduni@gmail.com

Teatro Vascello
via Giacinto Carini, 78
06 5881021 – 06 5898031
promozioneteatrovascello@gmail.com

Al Teatro Vascello di Roma, dal 11 al 26 luglio, 21 spettacoli da tutta Italia.

“21 compagnie per altrettante drammaturgie inedite e traduzioni di testi stranieri poco conosciuti dal pubblico italiano, per accendere i riflettori sul teatro indipendente e su quella compagine teatrale che non vive di fondi pubblici, di finanziamenti e di supporti istituzionali. Come ogni anno, il Roma Fringe Festival porta in scena una fetta importante delle tendenze teatrali contemporanee.

Il programma ricco proporrà ogni giorno 3 spettacoli, in scena al Teatro Vascello di Roma, con la finale che si svolgerà il 26 Luglio. Per il vincitore del Roma Fringe Festival c'è una grande opportunità: una tournée teatrale di 12 date nei teatri che compongono la rete di Zona Indipendente, una rete di Teatri dislocati su tutta la penisola che si sono messi in gioco per creare una rete Fringe nazionale.

Ringraziamo Manuela Kustermann che ci ospita al Teatro Vascello e che presiede la Giuria della finale composta da personalità di alto profilo, e la Fondazione Alessandro Fersen che assegnerà il “Premio Fersen ricerca e innovazione” Il 2022 è l'anno di un nuovo respiro e delle grandi idee.”

Fabio Galadini
Direttore Artistico Roma Fringe Festival

“Come direttrice artistica del teatro Vascello sono molto felice di ospitare quest'anno per la decima edizione del Fringe festival, non solo la finale, ma tutta la selezione dei 21 spettacoli, provenienti non solo da Roma, ma rappresentativi di molte citta italiane, quali Napoli, Milano, Bari, Caserta, Padova, Bologna etc. Si potrà attraverso questi spettacoli capire le tendenze del nuovo teatro, attraverso le nuove drammaturgie capire il pensiero dei nostri giovani autori, si potrà scoprire nuovi talenti di attori, insomma il fringe offre davvero delle grandi opportunità di visibilità e di reale inserimento nel mondo dello spettacolo dal vivo. È un festival vitale, esplorativo, interessante ed unico, che sviluppa uno sguardo critico sul nuovo teatro capace di sondare e rendere visibile i nuovi talenti teatrali! Pertanto, vi aspetto tutti al Teatro Vascello dal 11 al 26 luglio per una immersione totale ed uno sguardo in più sul nuovo teatro!”

Manuela Kustermann

FALLITI Roma

11-12 LUGLIO

drammaturgia e regia Emanuele Bilotta
con Cristiano Arsì, Alberto Brichetto,
David Capoccetti, Caterina Rossi

Tre ragazzi sui trent'anni. Tre vite parallele destinate ad incrociarsi. Tre sconosciuti che vivono la vita inanellando fallimenti e coltivando sogni nuovi per ogni sconfitta in più. A unirli è la voce di uno speaker alla radio, quella di Lucifer. I tre non hanno idea che questa sorta di Joker senza trucco li ha inconsapevolmente coinvolti in un Truman Show radiofonico. L'obiettivo è realizzare un reality show per decretare chi sia il più fallito. In palio un milione di euro… la dignità o la fine dei problemi?

LUNEDÌ 11 H 19:00
MARTEDÌ 12 H 20:30

11-12 LUGLIO

BUTTERFLY

Milano

di Livia Castiglioni e Margherita Lisciandrano
con Margherita Lisciandrano
regia Francesco Errico
sound designer Gianluca Agostini

Una dottoressa, che è anche un'attrice, interpreta una dottoressa inventata, per raccontarci qualcosa che riguarda entrambe. Il testo è stato elaborato in quadri, in stanze, come fossero scaffali di un immenso archivio, che diventano emanazioni di stralci di vita. Un monologo che passa dall'onirico al trash. Dalla sala operatoria a un party a bordo piscina. L'attrice, ruba tratti, esperienze, dolori, sogni all'altra (il medico), li trasforma e crea un altro personaggio, un'altra dottoressa, un alter ego genio della medicina, e l'altra, (l'attrice), le offre il corpo e se ne fa interprete.

LUNEDÌ 11 H 20:30
MARTEDÌ 12 H 22:00

R.R. Mestre

11-12 LUGLIO

- di e con Marco Duse
- drammaturgia e regia Gianmarco Busetto
- liberamente tratto da
- Processo a Rolandina di Marco Salvador (ed. Fernandel)
- costumi Susanna Avanzi
- assistenza tecnica Marco De Rossi
- cura dell'interpretazione Carola Minincleri Colussi
- produzione Farmacia Zooè

La storia di Rolandina Roncaglia ha tratti estremamente contemporanei, ma risale alla metà del 1300: Rolandino, con la O, nasce a Roncaglia, in provincia di Padova nel 1327; a 19 anni lascia il suo paese per trasferirsi a Venezia e vivere come Rolandina, con la A. Venditrice di uova e prostituta, Rolandina attraversa il confine fra i generi maschile e femminile, compiendo, nel 1300, un gesto che ancora oggi è oggetto di discriminazione e di stigma in una società, ora come allora, in cui il legame fra istituzioni civili e religiose, e quindi fra reato e peccato, è indissolubile nonostante i proclami di libertà e laicità.

ph. Giorgio Meneghetti

LUNEDÌ 11 H 22:00

MARTEDÌ 12 H 19:00

13-14
LUGLIO

IL CATALOGO

Napoli

drammaturgia Angela Di Maso
regia Imma Pagano
con Kurush Giordano Zangaro,
Imma Pagano, Peppe Carosella

Eric e Rose, marito e moglie, desiderano avere un bambino, ma Rose non può generare a causa di un cancro che la costringe a subire una isterectomia. Da quel momento la coppia attraversa periodi difficili durante i quali tentano più volte la strada dell'adozione. Dopo svariati e demotivanti tentativi, Eric e Rose vengono a conoscenza di una nuova realtà che garantirebbe loro l'esperienza genitoriale. Un'azienda che vanta serietà e concretezza in materia di "compravendita di bambini". Ma il sogno si infrange, un'amara e devastante consapevolezza attanaglia Eric e Rose. I coniugi catapultati in una spirale bianco nera, si affrontano con efferatezza, cedendo ad una dimensione di "verità taciuta".

MERCOLEDÌ 13 H 19:00
GIOVEDÌ 14 H 20:30

ROLANDO, LE CATTIVE ABITUDINI

13-14 LUGLIO

Roma

drammaturgia e regia Alessandro De Feo
direzione tecnica Matteo Ziglio
con Alessandro De Feo, Gioele Rotini
assistente di scena Gioele Rotini
direttore di scena Marco Usai

Questa proposta è frutto di un lavoro drammaturgico originale, che getta le sue basi in un monologo di Rodrigo Garcia (Il pagliaccio di McDonald's) del quale brevi parti sono presenti nel testo. Scopo della ricerca è utilizzare un pretesto di carattere alimentare per accanirsi su vari aspetti controversi della società e su alcuni bersagli in particolare, tra cui le multinazionali e gli USA. Rolando, le cattive abitudini contiene una parte di vissuto strettamente personale dell'autore, prendendo le abitudini alimentari e di vita come punto di partenza per un flusso di coscienza più ampio che può essere individuale ma vuole tirare in ballo la cultura pop, televisiva, letteraria e cinematografica.

MERCOLEDÌ 13 H 20:30

GIOVEDÌ 14 H 22:00

13-14 LUGLIO

VOMITO

Firenze

di e con Lorenzo Terenzi

Una testa parlante vomita tutto quello che pensiamo ma che non abbiamo il coraggio di dire attraverso una parabola tragicomica che la porterà all'autodistruzione. Con un linguaggio da stand up comedy verranno minate tutte le certezze della nostra vita. Forse quell'essere dal corpo intrappolato dentro una scatola che rappresenta i nostri pregiudizi siamo proprio noi, riusciremo a distruggerli e ad andare oltre? Tutto lo spettacolo si basa sull'attore e performer per portarlo oltre i propri limiti. Vuole essere una riflessione sullo stare al mondo e sui limiti che ci creiamo da soli, sulla vita superficiale che scegliamo di vivere per non porci problemi. Una crocifissione, un atto d'amore totale, un mettersi a nudo ma rimanendo allo stesso livello dell'osservatore, un disperato tentativo di salvarsi insieme.

MERCOLEDÌ 13 H 22:00

GIOVEDÌ 14 H 19:00

DIO NON PARLA SVEDESE Napoli

15-16 LUGLIO

di e con Diego Frisina
regia Ludovico Buldini

Un uomo si ritrova gettato in un non-luogo, svincolato dal tempo e dallo spazio. Sa di trovarsi fisicamente nella casa dei suoi genitori, vede suo padre che punta contro di lui una pistola, vede sua madre a terra priva di sensi, ma non riesce a ricordare quanto è accaduto. È infatti affetto da una patologia ereditaria neurodegenerativa, la Corea di Huntigton, la cui ineluttabilità incombe su di lui dall'adolescenza e che sembra aver finalmente deciso di dar prova di sé determinando il delirio dispercettivo nel quale si ritrova prigioniero. L'uomo non può che assecondare questa nuova condizione lasciandosi andare ad un flusso di coscienza del quale non sembra essere così in controllo come vorrebbe far credere.

VENERDÌ 15 H 19:00

SABATO 16 H 20:30

15-16 LUGLIO

BESTIARIO PER L'EDUCAZIONE INFANTILE

Roma

regia Nicola Pistoia
con Giordana Morandini e Federico Le Pera
studio drammaturgico Alessandro De Feo
assistenza tecnica Matteo Ziglio

Una madre, un padre ed alcune incursioni di personaggi che forse non sono altro che proiezioni dei protagonisti stessi. In scena, intenti a prepararsi come ogni mattina insieme ai loro figli, raccontano una versione più complicata e differente dal solito della genitorialità. Il "meglio" per i propri figli altro non è che una visione distorta di loro stessi, pensando a come avrebbero voluto essere o a cosa vorrebbero avere. Questi punti di vista, che sono diversi ma vicini, si incastrano tra di loro, ai margini di una società immersa nelle sue convinzioni e rassicuranti convenzioni.

VENERDÌ 15 H 20:30

SABATO 16 H 22:00

LE REGOLE DEL GIUOCO DEL TENNIS

15-16 LUGLIO

Caserta

di Mario Gelardi
con Gaetano Migliaccio e Enrico Pacini
regia Michele Brasilio
tecnica Marina Cioppa, Stefania Remino
produzione Compagnia Vulìe

Una partita a tennis, precisamente un doppio, diventa metafora per raccontare le dinamiche del rapporto d'amicizia tra Matteo e Guido. I due ragazzi sono molto diversi tra loro: uno spavaldo e sicuro di sé, l'altro timido e insicuro. Prendendo spunto dalle regole da manuale del tennis i due si raccontano. La partita assume, allora, un altro significato, un'altra prospettiva che è quella di uno scambio serrato di battute volte a mettere alla prova l'altro, a conoscerlo sempre più a fondo, per poi, alla fine, rivelarsi e ridefinire i contorni e le regole di un'amicizia che forse è qualcosa di più. La partita diventa un modo ironico per raccontare tutti i luoghi comuni sull'omosessualità.

VENERDÌ 15 H 22:00

SABATO 16 H 19:00

17-18 LUGLIO

VARIABILI Bologna

di Altea Bonatesta
con Altea Bonatesta e Martina Capaccioli
regia Marco De Rossi
costumi Martina Capaccioli
suoni Marco De Rossi

Due ragazze - sorelle o amiche? - vivono un'essenziale quotidianità fatta di parole non dette, omissioni, fastidi e piaceri che delineano un rapporto tra due persone che si conoscono molto bene. Troppo bene, forse. Un mistero si sviluppa attorno ad atteggiamenti inconsueti, una ciambella che deve essere mangiata, gesti e voglie strane, confessioni. La ciambella deve essere mangiata; perché proprio una ciambella e perché deve essere mangiata? Una delle due nasconde qualcosa e quale sia il reale problema si scopre solo alla fine, in un delirio onirico che riassume e riporta alla mente le parole di tutto lo spettacolo: il disturbo alimentare.

DOMENICA 17 H 19:00
LUNEDÌ 18 H 20:30

PARTY Milano

17-18 LUGLIO

- produzione farfintadiesseresani
- scritto e ritmato da Donato Demita
- cross media design Francesco Lampredi
- runner Gabriele Gerets Albanese

Il pubblico accede allo spazio - non esiste scena, non c'è un vero e proprio allestimento, non esiste palcoscenico - l'attore è lì che aspetta, accoglie, versa del vino, saluta, scambia due parole con il pubblico - con lui una piccola valigia e una chitarra. È già teatro. Si attende lo sviluppo del gioco teatrale, un piccolo PARTY. Poi si ricerca un silenzio giocoso e dal silenzio nasce la narrazione "Marinai, pirati, signorine dai capelli color crema, un cavallo...", l'attore come un vecchio Aedo narra una non-storia con la voce e con il corpo. La storia si fa corpo. Ritmo. Donato Demita prende il silenzio e lo contorce in una narrazione dal ritmo vitale.

DOMENICA 17 H 20:30

LUNEDÌ 18 H 22:00

17-18 LUGLIO

COSMOS RELOADED

Roma

concezione e danza Corinna Torregiani AKA Karakori Ai
musica Michel Titin-Schnaider
scenografia e costume Robin Guini
tecnico luci e suono Matteo Ferrera
tecnico audiovisivo Gianluca Lisarelli

Solo di teatro-danza dal carattere onirico, Cosmos Reloaded è una pièce che invita lo spettatore a rinunciare temporaneamente alle proprie conoscenze intellettuali per privilegiare un "ascolto" sensibile, rivolgendosi direttamente al corpo. Lo fa spogliando la scrittura del suo significato e immergendo il pubblico in una tripla percezione sensoriale, fatta di segni, gesti e suoni portatori di una conoscenza più arcaica. Lo spettatore trovandosi di fronte ad una scrittura non decifrabile, è costretto a mettere in stand-by l'intelletto e a seguire il viaggio attraverso le proprie percezioni sensoriali.

COSMOS RELOADED © Fabrice Pairault

DOMENICA 17 H 22:00
LUNEDÌ 18 H 19:00

RESPIRO PIANO Caserta

19-20 LUGLIO

- regia Piera Russo
  con Piera Russo
- aiuto regia Carolina Romano
- autori Piera Russo e Nicola Maiello
- musiche Frankie Broccoli e Francesco Granatello
- laboratorio scenografico Alovisi attrezzeria e elementi di scena
  scene Rossella Pugliese
- collaborazione artistica Elena Starace

Respiro Piano è la storia di un percorso individuale di emancipazione femminile nell'Italia meridionale della prima metà del novecento, il viaggio catartico nei ricordi di una donna, Matilde. Attraverso l'utilizzo creativo del corpo e della voce, si evocano luoghi fisici e luoghi della memoria all'interno dei quali prendono vita i vari personaggi della storia familiare della protagonista. Cresciuta in una famiglia con una cultura fortemente patriarcale, Matilde a sua insaputa rappresenta il diverso, lo scarto dalla norma, l'imprevisto non contemplabile. Matilde è il simbolo della rivoluzione, ove per atto rivoluzionario si intende la ricerca coraggiosa dell'autenticità.

MARTEDÌ 19 H 19:00

MERCOLEDÌ 20 H 20:30

19-20 LUGLIO

TE.T.TE

Torino

drammaturgia Serena Abbà e Martina D'Alonzo
regia La Fabbrica delle Bambole e Valentina Gallo
con Serena Abbà e Martina D'Alonzo
scenografia Agnese Falcarin
light designer Luca Pellegrinelli
produzione La fabbrica delle bambole

Le tette sono le vere protagoniste, loro e il loro ciclo vitale provocano inquietudini, insoddisfazione egocentrismi, vuoti e imbarazzi. Pezzi di corpo che raccontano una storia, tra archetipi, generazioni, lotte e contraddizioni. Una staffetta in un tempo lungo, quasi un secolo, di bombardamenti, di immagini, pubblicità, televisioni, social raccontato attraverso un linguaggio schietto e veloce che non dà tempo per spiegare troppo e vuole piuttosto far parlare le anime. Ci chiediamo quando un corpo diventa mercificato e da chi e concludiamo che forse è solo un punto di vista.

MARTEDÌ 19 H 20:30
MERCOLEDÌ 20 H 22:00

BERLINO NON È TUA

Roma

19-20 LUGLIO

- di Alejandro Moreno Jashés
- con Turi Moricca
- regia Alessio Pizzech

Un racconto emotivo di una storia finita, alla ricerca di tracce e oggetti che la raccontino e di una città con tutta la sua storia che ne è stata lo scenario. Pretesto così per raccontarsi e mettere a confronto la propria identità personale con quella collettiva che un luogo rappresenta; una storia che riguarda ognuno di noi, uomini e donne, quando poeticamente ci confrontiamo con la forza del ricordo e della memoria, quasi a dirci che ricordare è un dovere verso noi stessi e verso i nostri amori.

MARTEDÌ 19 H 22:00

MERCOLEDÌ 20 H 19:00

21-22 LUGLIO

PER UNA LUCCIOLA

Roma
Parigi

produzione La Furibunda
interprete Sonia Alcaraz
regista Giulia Aleandri
scenografa Marta Pasquetti
disegnatrice sonora Serena Dibiase
disegno luci Leslie Horowitz, Manuel Desfeux
foto Enrico Piccirillo
organizzazione e distribuzione Natascia Sollecito Mascetti

Per una lucciola è una sperimentazione coreografica di teatro gestuale, un intenso viaggio visivo e sonoro per una performer in dialogo con una struttura leggera gonfiabile. La pièce racconta l'evoluzione di una donna, la sua relazione con il piacere, la sessualità, il desiderio, ma anche la lotta, la resistenza contro il potere che disciplina i corpi. Per una lucciola analizza gli stereotipi legati alla femminilità nei processi di socializzazione e mostra come l'appropriazione consapevole possa diventare un'arma di rivolta.

GIOVEDÌ 21 H 19:00
VENERDÌ 22 H 20:30

COMMEDIA ROSSA

Padova

21-22 LUGLIO

di Alessia Giovanna Matrisciano
regia e disegno luci Lahire Tortora
con Marlon Zighi Orbi, Paolo Rossi, Lahire Tortora
scene e costumi Marta Mazzucato
assistenza tecnica Fabio Berton

Antonio Manichino detto "Ama", giovane di Lotta Comunista, viene introdotto alla militanza interna al Partito da "Luz", il suo coinquilino, più grande e molto più disilluso di lui. Il Partito ha appena subito un vuoto incolmabile: è morto il compagno Moschetti, esponente di punta per oltre quarant'anni. L'entusiasmo di "Ama" e la sua voglia di rivoluzione immediata fa a pugni con la strategia rigida e attendista del Partito, mentre il compagno Moschetti inizia ad apparirgli di notte come un fantasma. La vicenda di Commedia Rossa vede dunque come protagonisti tre militanti di Lotta Comunista, di tre generazioni diverse. A unirli dovrebbe essere la fede nella rivoluzione, eppure ciò che li dovrebbe unire, ovvero il modo e il tempo dell'agire nel mondo, è anche ciò che più finisce per dividerli.

GIOVEDÌ 21 H 20:30

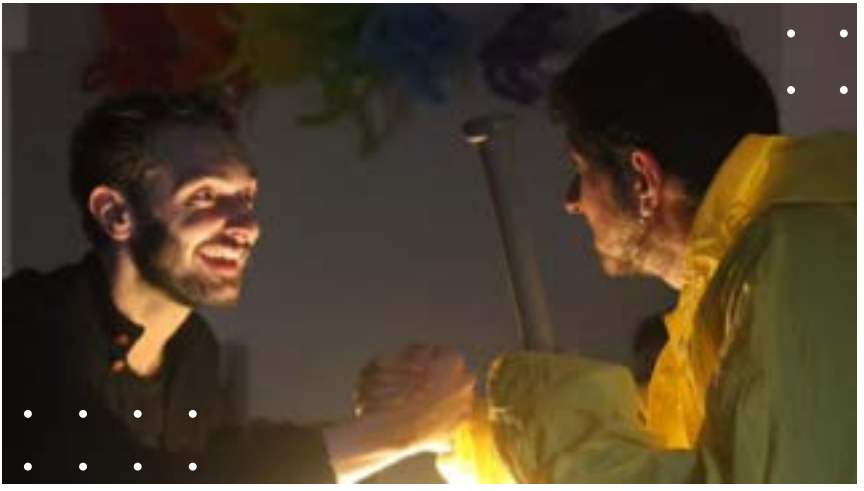
VENERDÌ 22 H 22:00

21-22 LUGLIO

HOME RUN Bari

uno studio della compagnia Senza Piume
in collaborazione con Centro Diaghilev
drammaturgia Damiano Francesco Nirchio
regia Anna de Giorgio, Damiano Francesco Nirchio
con Alessio Genchi, Vincenzo Zampa
elementi scenici, luci e direzione tecnica Tea Primiterra
costumi Francesca Carannante

Lontanissimo dall'essere un adattamento di Uomini e Topi, capolavoro di John Steinbeck, Home Run è un lavoro originale che rimette al centro della discussione il rapporto tra Lavoro e Uomo nel contesto sociale e culturale dell'Occidente, o comunque capitalistico, e quindi globale. I due amici fraterni non sono più alle prese, come nell'opera di Steinbeck, con il nomade lavoro stagionale nelle sterminate lande dell'America degli anni trenta, ma si ritrovano a fare letteralmente i conti con la precarietà fatta sistema della Gig Economy nelle strade di una grande città del Nord Italia.



GIOVEDÌ 21 H 22:00
VENERDÌ 22 H 19:00

NEL FREDDO DELLE NOSTRE VENE

23-24 LUGLIO

Roma

drammaturgia e regia Luigi Saravo
con Claudia Vegliante e Cristian Giammarini

Nel freddo delle nostre vene è la storia di una separazione tra un uomo e una donna. Li cogliamo nel momento in cui la loro crisi li porta ad una rottura che dapprima sembra essere sanabile ma poi si mostra come definitiva. Il conflitto tra i due sembra non avere ormai un perché ed entrambi si muovono in qualcosa che non capiscono più, in balia di movimenti disarticolati, riflessi automatici che non riescono più a trovare il modo di connettersi tra loro. Oscillano tra il desiderio e la frustrazione, tra l'impulso a cercarsi e quello di fuggire.

SABATO 23 H 19:00
DOMENICA 24 H 20:30

23-24 LUGLIO

LADY GREY Reggio Emilia

con le luci sempre più fioche

di Will Eno
traduzione Elena Battista, commissionata da BAM Teatro
con Alice Giroldini
regia Marco Maccieri
produzione Centro Teatrale MaMiMò

Una donna sola sul palco sta aspettando il pubblico per iniziare quella che sembra essere una conferenza, ma ciò che avviene è il tentativo di raccontarsi al mondo a partire dal ricordo di un compito che doveva svolgere da ragazzina a scuola: portare in classe qualcosa di importante e rappresentativo di sé. La bambina prende alla lettera il compito della maestra portando qualcosa di sorprendente: se stessa.

ph. Nicolò Degl'Incerti Tocci

SABATO 23 H 20:30
DOMENICA 24 H 22:00

TOSKA Torino

23-24 LUGLIO

di Samuel Krapp
regia Jon Kellam
con Ilaria Weiss, Fabio Manniti
scenografia Rasid Nicolic
produzione Donkey flies teatro

In un villaggio nel quale non smette mai di nevicare un uomo misterioso, che viene chiamato il Carpentiere, sta costruendo un enorme muro e ogni quattro anni, con un criterio sconosciuto a tutti, sceglie i cittadini che verranno deportati dall'altra parte. Un fratello e una sorella gemelli trascorrono le giornate nella loro casa dalla quale non escono mai, ricordando la loro infanzia prima che il Carpentiere iniziasse la costruzione del muro.

SABATO 23 H 22:00
DOMENICA 24 H 19:00

CALENDARIO

ORARI	LUNEDÌ 11	MARTEDÌ 12	MERCOLEDÌ 13	GIOVEDÌ 14	VENERDÌ 15	SABATO 16	DOMENICA 17
19:00	FALLITI	R.R.	IL CATALOGO	VOMITO	DIO NON PARLA SVEDESE	LE REGOLE DEL GIUOCO DEL TENNIS	VARIABILI
20:30	BUTTERFLY	FALLITI	ROLANDO, LE CATTIVE ABITUDINI	IL CATALOGO	BESTIARIO PER L'EDUCAZIONE INFANTILE	DIO NON PARLA SVEDESE	PARTY
22:00	R.R.	BUTTERFLY	VOMITO	ROLANDO, LE CATTIVE ABITUDINI	LE REGOLE DEL GIUOCO DEL TENNIS	BESTIARIO PER L'EDUCAZIONE INFANTILE	COSMOS RELOADED

ORARI	LUNEDÌ 18	MARTEDÌ 19	MERCOLEDÌ 20	GIOVEDÌ 21	VENERDÌ 22	SABATO 23	DOMENICA 24
19:00	COSMOS RELOADED	RESPIRO PIANO	BERLINO NON È TUA	PER UNA LUCCIOLA	HOME RUN	NEL FREDDO DELLE NOSTRE VENE	TOSKA
20:30	VARIABILI	TE.T.TE	RESPIRO PIANO	COMMEDIA ROSSA	PER UNA LUCCIOLA	LADY GREY	NEL FREDDO DELLE NOSTRE VENE
22:00	PARTY	BERLINO NON È TUA	TE.T.TE	HOME RUN	COMMEDIA ROSSA	TOSKA	LADY GREY

ROMA FRINGE FESTIVAL 2022

- direttore artistico
  Fabio Galadini
- responsabile tecnico
  Marco Zordan
- responsabile logistica
  Raffaele Balzano
- segreteria e amministrazione
  Francesca Romana Nascè
- grafica e web
  Laura Girolami
- ufficio stampa
  Maya Amenduni
- foto di scena
  Piero Tauro
  Simona Albani
- prevendite
  Vivaticket

In copertina: Rut
foto © Piero Tauro
progetto grafico Laura Girolami